


| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 1 |

SEGNATURA PROTOCOLLO 2024/.....

Allegato N. **DOCUMENTO PRELIMINARE UNICO DI** **VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

GESTIONE IMPIANTO NATATORIO **"Latte Dolce"**

SETTORE ATTIVITÀ EDUCATIVE GIOVANILI E SPORTIVE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)


Codice CIG

Codice CUP

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.


| Ruolo | Nominativo | Firma |
|----------------------------------|---|--------------|
| Datore di lavoro/ Committente | Dott.ssa Giuseppina SODDU Settore POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | |
| Responsabile del Procedimento | | |
| Appaltatore | | |

Sassari, lì

| | | | |
|---|---|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 2 |

Indice

| | |
|--|----|
| 1. INTRODUZIONE..... | 3 |
| 2. PREFAZIONE..... | 4 |
| 3. GESTIONE DEL DUVRI..... | 4 |
| 3.1 Attori delle procedure..... | 4 |
| 3.2 Competenze e responsabilità..... | 5 |
| 3.2.1. Il Committente..... | 5 |
| 3.2.2. Il Datore di lavoro..... | 5 |
| 4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE..... | 6 |
| 4.1. Adozione del Duvri..... | 6 |
| 4.2. Documenti da inviare al Committente..... | 7 |
| 4.3 Accettazione del DUVRI..... | 7 |
| 4.4 Dati relativi al COMMITTENTE..... | 8 |
| 4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08..... | 8 |
| 4.6 Dati relativi all'APPALTATORE..... | 9 |
| 5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE..... | 10 |
| 5.1 Ubicazione e descrizione della struttura* | 10 |
| 6. INFORMAZIONE SUI RISCHI..... | 13 |
| 6.1. Criteri di valutazione del rischio di interferenza..... | 13 |
| 6.2 Rischi generali e specifici dell'ambiente di lavoro..... | 13 |
| 6.3 Misure di emergenza..... | 14 |
| 6.4 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro..... | 14 |
| 7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE..... | 16 |
| 7.1 Obbligo di cooperazione..... | 17 |
| 7.2 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente..... | 22 |
| 7.3 Misure di prevenzione e protezione a carico del Gestore/Appaltatore..... | 22 |
| 7.5 Misure di emergenza..... | 23 |
| 8. GESTIONE DELLE EMERGENZE..... | 24 |
| 8.1. Accorgimenti generali interni di Prevenzione Incendi..... | 24 |
| 8.2. Norme comportamentali per gli OPERATORI TERZI..... | 24 |
| 8.3. Norme generali per gli UTENTI/ATLETI/ACCOMPAGNATORI..... | 26 |
| 8.4 Segnaletica di sicurezza..... | 28 |
| 9. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA..... | 28 |
| 10. VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO..... | 30 |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 3 |

1. INTRODUZIONE

La Struttura in oggetto è adibita a Impianto Natatorio e dato in gestione a operatore esterno all'Amministrazione. La struttura, dotata di spazi di parcheggio interni, è ubicata nella parte alta della città di Sassari nel quartiere di Latte Dolce con ingresso da Via Madre Teresa di Calcutta. È una struttura relativamente di recente costruzione. Nella struttura sono presenti:

- vasca coperta da 25 metri;
- vasca piccola per i bambini;
- spogliatoi e servizi.
- palestra per pugilato;
- campo di pallavolo;

L'attività lavorativa consiste nella gestione completa dell'impianto sportivo con relative aree e strutture annesse, oltre che nei servizi generali di pulizia e nella manutenzione ordinaria del complesso.

Le attività svolte dalla concessionaria possono essere riassunte come di seguito:

- Direzione delle attività sportive che si svolgono nell'impianto e relativi compiti d'ufficio e di segreteria;
- Concessione in uso ad ASD o Società Sportive delle attività per sport di squadra al coperto e altre attività relative a pugilato e arti marziali;
- Custodia, anche nelle ore di apertura dell'impianto, pulizia, vigilanza e controllo dello stesso ed assistenza per assicurare l'incolumità degli utenti nonché degli addetti;
- Manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo e degli impianti tecnologici;
- Conduzione degli impianti tecnologici;
- Controlli e verifiche in relazione all'approvvigionamento dei prodotti e materiali di consumo, comunque necessari al funzionamento e gestione dell'impianto, con esclusione dell'impianto termico che viene gestito da un'altra ditta;
- Promozione e organizzazione di ogni attività utile per incentivare l'uso dell'impianto da parte di tutti i potenziali utenti;


Per un maggiore dettaglio si farà riferimento alle attività indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all'art. 26 del Dlgs 81/2008, in merito alle informazioni sui rischi da fornire agli aspiranti concessionari in sede di affidamento e ai vari operatori che prestano la loro attività all'interno dell'area dell'impianto sportivo.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

Il contratto principale relativo alla concessione avrà durata di mesi 60 (sessanta), a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. La durata e l'importo complessivo del servizio è definito nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

| | | | | |
|---|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | | Rev. | 4.0 |
| | | | Data | 02/05/2024 |
| | | | Pagina | 4 |

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

La ditta concessionaria dovrà produrre un proprio documento di valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione del servizio, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.


E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 5 |

3.2 Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il **Dirigente del Settore Politiche Educative, Giovanili e Sportive** del Comune di Sassari.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro in questo caso sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali e adottare le misure atte alla riduzione dei rischi;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa;

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.


3.2.3. Referente dell'Impresa appaltatrice:

La persona responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

3.2.4. Ulteriori figure e definizioni

Appalto scorporato: caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

Appalto promiscuo: caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 6 |

Supervisore dell'appalto committente: persona designata dal committente della gestione operativa dell'appalto.

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Concessionario: Soggetto attraverso il quale l'Amministrazione provvede all'erogazione di servizi alla collettività in forma indiretta, e che assume su di sé, almeno in parte, il rischio operativo legato alla gestione del servizio e dell'eventuale coordinamento dei ulteriori soggetti utilizzatori.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente: persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Titolare impianto (art. 19, Decreto Ministeriale 18.03.1996) Il titolare dell'impianto o complesso sportivo, ovvero, la società di gestione o utilizzatrice. È inoltre obbligato, in veste di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del d. Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la Sicurezza sui luoghi di Lavoro) ad elaborare il dVR (documento di Valutazione dei Rischi) ai sensi di legge.


Responsabile della Sicurezza (art. 19, Decreto Ministeriale, 18.03.1996) Il titolare o il legale rappresentante possono avvalersi di una persona appositamente incaricata, che deve essere presente durante l'esercizio dell'attività sportiva e nelle fasi di afflusso e di deflusso degli spettatori.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Adozione del Duvri

Il documento relativo alla struttura e al coordinamento

| ATTIVITÀ' / PROCEDURE: | DDL Altro Settore | IMPRESA Affidataria e Subappalt. | DDL/ Comm. | NOTE: |
|--|-------------------------|--|---------------|--|
| Il Datore di Lavoro provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi standard della struttura/intervento | | | X | DDL/Committente del Comune e dei rispettivi Servizi affidati |
| Il Datore di Lavoro Committente Lavori provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi | | | X | |
| Il Datore di Lavoro (DDL Comune) provvede ad integrare il DUVRI con specifico riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti | | | X | |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 7 |

| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| nel proprio ambiente di lavoro | | | | |
| La Stazione Appaltante effettua la valutazione dei costi di interferenza in base ai rischi individuati e connessi con l'attività oggetto di appalto; richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune | | | X | |
| La Stazione Appaltante espletata la gara, individua la Ditta vincitrice della gara d'appalto e conclude la procedura per l'affidamento dei lavori/servizi; | X | | X | A seconda della procedura di gara scelta |
| Il Datore di Lavoro Committente indice la riunione per il coordinamento dei soggetti interessati (Committente, Appaltatore/i) | | X | X | |
| La Stazione Appaltante: • verifica, unitamente al Responsabile del sito in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, l'eventuale presenza di rischi suppletivi e integra il DUVRI; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP del Comune; • fornisce al DDL Comune l'elaborato integrativo del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario | | X | X | |
| La Stazione Appaltante, in caso di necessità: • predispone un aggiornamento del DUVRI, sulla base di quanto riscontrato in fase di svolgimento dei lavori appaltati, con valutazione dei costi di interferenza aggiuntivi; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al Comune l'elaborato integrativo di aggiornamento del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario | | X | X | |
| Il DDL Comune Committente verifica la necessità di ulteriori riunioni di coordinamento | | X | X | |


4.2. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
Nominativo;
Mansione;
Verbale di formazione;
Consegna DPI;
- b) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- c) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- d) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- e) Copia del modello LAV;
- f) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- g) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- h) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nella struttura;
- i) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- j) Piano di gestione operativo della sicurezza e gestione delle emergenze;

4.3 Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

| | | | |
|---|---|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 8 |

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'impresa aggiudicataria della gestione e del servizio/opera/forniture e allegato ai singoli contratti d'appalto opportunamente integrato.


4.4 Dati relativi al COMMITTENTE

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

| | |
|-------------------------------|--|
| COMMITTENTE | COMUNE DI SASSARI - SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE |
| Via | Via Venezia n. 2 |
| CAP – Città | 07100 - SASSARI (SS) |
| Tel.: | 079 279111 |
| Datore di lavoro/Committente | Dott.ssa Giuseppina SODDU |
| Natura dell'appalto | GESTIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" |
| P.IVA | 00239740905 |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Dott.ssa..... |

4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

| | |
|--|--|
| Datore di lavoro | Dott.ssa Giuseppina SODDU |
| | Dirigente SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E GIOVANILI - Comune di Sassari |
| | Via Venezia, n. 2 – 07100 Sassari (SS) |
| | Tel. 079 279064 |
| | E-mail: protocollo@pec.comune.sassari.it ; dirigente |
| Servizio Prevenzione e Protezione | Arch. Alessandra BERTULU |
| | Tecnico incaricato del Comune di Sassari |
| | Viale Coppino 18, 2 Sassari (SS) |
| | Tel. 079279160 |
| | E-mail: prevenzione@comune.sassari.it |
| | P.I. Martino GIAGHEDDU |
| | Tecnico incaricato del Comune di Sassari |
| | Viale Coppino 18, 2 Sassari (SS) |
| | Tel. 079279167 |
| | E-mail: prevenzione@comune.sassari.it |
| Rappresentanti dei Lavoratori * | Dott.ssa Maria Serena PISANU |
| | Assistente Sociale del Settore Politiche Sociali – Comune di Sassari |
| | Via Zara 2 – 07100 Sassari (SS) |
| | Tel. 079/2119114 |
| | E-mail: mariaserena.pisanu@comune.sassari.it |

| | | | |
|---|---|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 9 |

| | |
|--------------------------|--|
| Medico competente | Dott. Giovanni MARRAS* - Cod. fis. 01475990907 |
| | Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Sassari |
| | Piazza Mons. Mazzotti 6; Via Castelsardo 16/a; 07100 - Sassari |
| | Tel. 079 231265 cell. 338/6480778 |
| | pec: giovanni.marras@ss.omceo.it E-mail: studio.nannimarras@gmail.com |


| Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio* | | |
|---|------|---------|
| Settore | Nome | Cognome |
| | | |
| | | |
| | | |

* I nominativi verranno indicati in sede di Duvri definitivo con i dati integrativi presentati dall'appaltatore e le varie certificazioni ed attestazioni.

4.6 Dati relativi al CONCESSIONARIO/APPALTATORE

Il DL n. 146/2021 (convertito nella Legge 17 dicembre 2021 n. 215) che apporta modifiche al D.Lgs. 81/2008, prevede che, nei casi di appalto e subappalto, il datore di lavoro, appaltatore e/o subappaltatore, ha l'obbligo di indicare espressamente, al committente, il personale che svolge la funzione di preposto (art. 26, comma 8 bis). Sono previste sanzioni anche per il datore di lavoro appaltante art. 55.

| | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|----------------|----------|
| Ragione sociale: | | | |
| DATI GENERALI DELL'IMPRESA | | | |
| Sede Legale: Via e n.ro | | | |
| CAP Città Prov. | | | |
| Telefono / Mail | | | |
| Tipologia ditta | | | |
| N.ro iscrizione INAIL | | | |
| N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale | | | |
| Ass. di categoria di appartenenza | | | |
| Anno inizio attività | | | |
| Settore produttivo e attività | | | |
| Categoria (codice ISTAT) | | | |
| REFERENTI PER LA SICUREZZA | | | |
| QUALIFICA | | COGNOME E NOME | TELEFONO |
| Datore di lavoro (art. 2/81) | (persona fisica) | | |
| Preposti (art. 2/81) | (persona fisica) | | |
| RSPP (art. 31/81) | (nei casi previsti dalla legge) | | |
| RLS (art. 47/81) | (nei casi previsti dalla legge) | | |
| Addetti emergenze (art. 18/81) | (nei casi previsti dalla legge) | | |

| | | | | |
|---|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | | Rev. | 4.0 |
| | | | Data | 02/05/2024 |
| | | | Pagina | 10 |

| | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| ASL competente | SASSARI |
| Medico competente (art. 18/81) | (nei casi previsti dalla legge) |
| DIPENDENTI | |
| N° totale dipendenti | |
| Preposti/quadri | |
| Lavoratori dipendenti | |

| DATI DELL'APPALTO | |
|-------------------------------|--|
| Importo complessivo appaltato | € comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze e Iva. |
| Data inizio concessione | |
| Data fine concessione | |

5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Di seguito vengono analizzati i punti di cui sopra per la struttura in oggetto al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità.

5.1 Ubicazione e descrizione della struttura*

La struttura è ubicata nel quartiere di Latte Dolce, inserita in un complesso sportivo con ingresso da via Madre Teresa di Calcutta, dotata con accesso carraio dedicato che si affaccia sulla stessa via. Dalla stessa via vi sono gli accessi per il pubblico e al parcheggio interno.

La struttura si compone di due piani (piano terra e seminterrato) con due destinazioni d'uso diverse, da una parte l'area piscina con annessi uffici e nel seminterrato gli spogliatoi e i servizi, i locali macchine. Dall'altra parte il campo di basket e la palestra con relativi spogliatoi.




Vista dall'ingresso


Le superfici indicative dell'impianto.

Semi interrato

| | |
|-------------------------|---------|
| locale ispezione vasche | mq. 666 |
|-------------------------|---------|

| | | | |
|---|---|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 11 |

| | |
|---------------------------------|---------|
| intercapedini percorribili | mq. 82 |
| centrali termiche | mq. 98 |
| centrale trattamento acque | mq. 52 |
| vasche lava piedi | mq. 27 |
| cabine a rotazione donne | mq. 13 |
| spogliatoi donne | mq. 27 |
| corridoi spogliatoi | mq. 59 |
| spogliatoi istruttori | mq. 11 |
| servizi | mq. 9 |
| magazzino | mq. 9 |
| docce | mq. 134 |
| spogliatoi uomini | mq. 40 |
| cabine rotazione uomini | mq. 15 |
| spogliatoi istruttori | mq. 5 |
| servizi uomini | mq. 10 |
| spogliatoi atleti | mq. 129 |
| servizi igienici atleti | mq. 18 |
| scale | mq. 14 |
| sala contatori | mq. 8 |
| deposito attrezzi | mq. 31 |
| sottogradinata | mq. 24 |
| spogliatoi arbitri | mq. 15 |
| servizi arbitri | mq. 8 |
| servizi pubblico gradinate | mq. 33 |
| servizi pubblico donne | mq. 5 |
| servizi pubblico uomini | mq. 9 |
| campo basket | mq. 539 |
| vani scale e corridoi | mq. 165 |
| Piano Terra | |
| area vasche | mq. 666 |
| spogliatoi bambini | mq. 20 |
| locale società | mq. 30 |
| deposito attrezzi | mq. 42 |
| palestra ginnastica | mq. 266 |
| servizi palestra | mq. 12 |
| sala medica | mq. 12 |
| ala attesa | mq. 10 |
| direzione | mq. 14 |
| ricezione cassa | mq. 21 |
| servizi | mq. 12 |
| ingresso | mq. 28 |
| gradinate campo basket | mq. 159 |
| alloggio custode | mq. 70 |
| corridoi scale uscite sicurezza | mq. 125 |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 12 |



Planimetria

Classificazione rischio incendio

Ai fini della prevenzione incendi, ex. DM 01.09.2021, in base al DPR 151 del 2011 la sede viene classificata **soggetta al controllo di prevenzione incendi secondo le specifiche dell'allegato 1 del d.P.R. 151/2011.**


| N.attività | Descrizione |
|---------------|---|
| 65.2.c | Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone , ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico. |

All'interno della struttura non lavora personale dell'Amministrazione.

La densità di affollamento calcolata sullo specchio d'acqua è pari a 150 persone per quanto riguarda l'area piscina. Per l'area campo basket/pallavolo (circa 570 metri quadrati) con tribuna a gradoni da meno di 100 posti a sedere, e della palestra annessa (circa 300mq).

La capacità di deflusso è stimata per un affollamento complessivo pari a circa 2000 persone.

La struttura è omologata per meno di 100 spettatori. La struttura in oggetto, che si configura come area ricreativa aperta a pubblico dietro pagamento di un biglietto ma priva di spazi o posti dedicati a spettatori dunque, come da chiarimento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco PROT. n°

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 13 |

P104/4139 sott. 4 del 03/03/2003, risulta applicabile solo l'art. 20 del DM. 18/03/1996 fatte salve modifiche normative).

Ai sensi di una sommaria valutazione la classificazione del rischio risulta essere a **RISCHIO LIVELLO C** (ai sensi del DM 01.09.2021)

6. INFORMAZIONE SUI RISCHI

6.1. Criteri di valutazione del rischio di interferenza

Al fine di una corretta rappresentatività delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e le necessarie misure di prevenzione e protezione, riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE", sono precedute da una attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Le singole attività lavorative sono esaurientemente descritte e dettagliate analizzate nelle sue parti fondamentali, ovvero, con una descrizione delle specifiche operazioni effettuate dagli addetti impiegati dalla ditta esterna, l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

L'attività lavorativa consiste nel supporto alla pratica sportiva di tipo natatorio e attività psicomotorie rivolta a utenti di ogni età suddivisi per fasce, svolta presso l'impianto con attrezzature ludico sportive previste usualmente per tale attività.

Alle attività sportive principali, seguite da apposito personale, si aggiungono quelle eseguite dal personale addetto ai servizi generali di pulizia, di ufficio, di assistenza.

Le attività relative alle varie mansioni saranno dettagliatamente analizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dalla ditta appaltatrice/Gestore.

6.2 Rischi generali e specifici dell'ambiente di lavoro


Il datore di lavoro del soggetto terzo gestore, è adeguatamente informato sui contenuti del presente Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i propri lavoratori e quelli delle ditte esterne.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una prima valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Tali rischi vanno valutati e gestiti nell'ambito del DVR; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti del contratto, questi potrebbero rivelarli tali anche per gli operatori del Gestore/Appaltatrice.

Informazione dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Al fine di rispondere allo specifico obbligo definito dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 si sono fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 14 |

6.3 Misure di emergenza

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nella struttura.

In particolare sono fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

6.4 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato su parte dei contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato nella struttura, al fine di individuare gli specifici rischi dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, dalla analisi dei fattori di rischio "trasferibili" ai lavoratori presenti è possibile effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi all'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

- 1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;**
- 2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;**
- 3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;**
- 4. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).**
- 5. derivanti da situazioni contingenti.**

Nel luogo di lavoro, oltre al personale della ditta Appaltatrice/Gestore ed agli utenti, possono essere presenti: personale assistenza bordo piscina di ditte terze o autonomi ed è previsto la presenza di accompagnatori, solo in alcune aree dell'impianto; si prevede, inoltre, la presenza saltuaria di manutentori e/o altro personale dell'Ente Appaltante e di fornitori di detersivi ed altri prodotti per igienizzazione e gestione impianti idrici, etc.

Verranno analizzati singolarmente i punti di cui sopra:

1) E' prevista la presenza contemporanea saltuaria dell'Appaltatore e di personale di altre ditte esterne e di quello impegnato in servizi di pulizia e sanificazione e forniture di prodotti.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 15 |

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali e delle attività di assistenza agli utenti.

Tali rischi potrebbero presentarsi per la particolare natura della struttura che risulta aperta al pubblico per sette giorni la settimana.

Per quanto riguarda le **operazioni di pulizia** si può ravvisare un rischio per eventuale personale di ditte di manutenzione presente durante questa attività:

rischio 1: pericolo di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali : il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua in zone interne dell'impianto con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2: rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 3: Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4: elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia.

Relativamente alle **attività sportive** per la presenza delle persone impegnate in attività fisica, si ravvisano alcuni rischi legati alla presenza degli utenti stessi nei confronti dei fornitori:

rischio 1: pericolo di inciampare su materiali o vestiario non correttamente riposto;

rischio 2: possibilità di maneggiamento di utensili e/o apparecchiature dei fornitori da parte degli utenti (attività aperta ai bambini)

2) I rischi immessi dall'appaltatore nei confronti di personale dell'Ente Appaltante, del Gestore, del personale assistenza o altri estranei eventualmente presenti, durante le attività dell'Appaltatore, sono gli stessi già considerati per gli operatori al punto precedente.

3) Possono essere rilevati alcuni rischi presenti e/o introdotti nel luogo di lavoro ove opera l'Appaltatore, derivanti dal luogo di lavoro stesso o dalla presenza occasionale di personale dell'Ente Appaltante (manutentori) e del Gestore.


Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- **Fattori Ambientali** : non sono stati rilevati rischi particolari se non quelli introdotti da elevati tassi di umidità;

- **Microclima** : non sono stati rilevati rischi particolari (data la necessaria temperatura ambientale interna dell'impianto potrebbero essere rilevati malesseri in conseguenza del gradiente termico tra interno ed esterno nei mesi invernali);

- **Illuminazione** : non sono stati rilevati rischi particolari ad esclusione della necessità di garantire la pulizia e manutenzione periodica delle plafoniere e delle lampade per le quali dovranno intervenire i manutentori del Comune/Gestore dell'impianto.

- **Rischio incendio** : Ai fini della prevenzione incendi, ex. DM 10/03/1998, in base al DPR 151 del 2011 la sede viene classificata soggetta al controllo di prevenzione incendi secondo le specifiche dell'allegato 1 del d.P.R. 151/2011. All'interno della struttura non lavora personale dell'Ammini-

| | | | |
|---|---|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 16 |

strazione. La densità di affollamento calcolata sullo specchio d'acqua è pari a 150 persone. La capacità di deflusso è stimata per un affollamento pari a circa 500 persone. La struttura è omologata per meno di 100 spettatori.

La struttura in oggetto, che si configura come area ricreativa aperta a pubblico dietro pagamento di un biglietto ma priva di spazi o posti dedicati a spettatori dunque, come da chiarimento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco PROT. n° P104/4139 sott. 4 del 03/03/2003, risulta applicabile solo l'art. 20 del DM. 18/03/1996. Ai sensi di una sommaria valutazione la classificazione del rischio risulta essere a RISCHIO BASSO (ai sensi del DM 10.03.1998)

- **Servizi igienico sanitari** : Non sono stati rilevati rischi particolari.

- **Rischio elettrico** : non è stata rilevata la presenza della dichiarazione di conformità dell'impianto di cui alla L. 37/08 (ex L 46/90) e la denuncia dell'impianto di terra all'ASL ed all'ISPE-SL e relative verifiche periodiche. Gli uffici comunali si sono attivati per sanare queste carenze. Al momento sono in corso alcuni interventi programmati di manutenzione degli impianti.

- **Rischio rumore** : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività.

- **Rischio biologico** : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività ma può verificarsi una esposizione ad agenti biologici (da agenti quali legionella, tetano, epatite virale B, verruche, meningite amebica, micosi, ecc;).

- **Rischio chimico** : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività (data la natura dell'impianto possono verificarsi problemi di risposta allergica nei confronti di varie sostanze chimiche ivi utilizzate cloro, ipoclorito, etc).

- **Movimentazione dei carichi** : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività.

Oltre ai rischi derivanti dal luogo di lavoro stesso, che saranno ridotti od eliminati con i lavori già programmati, potranno generarsi ulteriori rischi da interferenza per la presenza contemporanea, occasionale, dei manutentori, degli atleti adulti e bambini e del personale della ditta Appaltatrice.

4) Non si prevedono lavorazioni particolari richieste dal committente oltre quelle specifiche dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice.

5) derivanti da situazioni contingenti ed emergenze di Protezione Civile.


7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività del Committente, del del Gestore e degli altri soggetti.

Si premette che sono a carico del gestore tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei lavoratori/collaboratori, la collaborazione alla gestione del piano di emergenza, la gestione del sistema di sicurezza propri dell'attività e la pulizia e manutenzione ordinaria del box.

Invece le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali risultano a carico dell'Amministrazione Comunale.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 17 |

7.1 Obbligo di cooperazione

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia per i dipendenti del soggetto gestore, sui terzi presenti a qualsiasi titolo, sia sui dipendenti dell'Amministrazione (che non dovrebbero essere presenti), mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali/della struttura da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria delle singole lavorazioni, possibilmente coinvolgendo tutti i soggetti.


Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio come da capitolato d'appalto.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto potranno interromperlo qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.


Per le attività di coordinamento, volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza, facendo riferimento ai punti del capitolo precedente relativi ai diversi siti analizzati, si possono impartire le seguenti prescrizioni:

In generale si cercherà di non fare coincidere gli orari in cui è presente personale dell'ente appaltante e/o persone terze, con quelli dello svolgimento delle attività della ditta Appaltatrice che possano causare interferenze. Nel caso l'orario dovesse coincidere, verranno studiati e delimitati idonei percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e di eventuali terzi, al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali o spazi dove sono in corso attività della ditta Appaltatrice che possono causare interferenza.


| Rischio | Misure di prevenzione e protezione | Soggetto che deve attuare le misure |
|----------------|---|-------------------------------------|
| Elettrocuzione | Messa a disposizione di macchine e attrezzature dotate di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte". Divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi). Evitare di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma. Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell'impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica. Verificare prima dell'utilizzo che la potenza di assorbimento dell'attrezzatura da utilizzare sia compatibile con quella dell'utenza elettrica a disposizione. Evitare di sovraccaricare le prese di corrente delle apparecchiature elettriche. Verificare che tutte le apparecchiature elettriche siano spente prima di provvedere alla loro pulizia. Utilizzo (qualora la tipologia di lavori da effettuare lo richieda) di lavoratori in possesso di formazione specifica per l'effettuazione di lavori su impianti elettrici come PES (persona esperta) o PAV (persona avvertita) se svolgono lavori fuori tensione o PEI (persona idonea) se svolgono lavori sotto tensione. Evitare l'utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e divieto di realizzare collegamenti elettrici precari. | Appaltatore |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 18 |


| Rischio | Misure di prevenzione e protezione | Soggetto che deve attuare le misure |
|---------------------------------|---|-------------------------------------|
| Scivolamento, inciampi e cadute | <p>Divieto di stoccare materiale all'interno del luogo di lavoro ove non previsto dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Evitare di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.</p> <p>Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.</p> <p>Divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.</p> <p>Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.</p> <p>Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di scivolamento dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori e/o utenti ecc.</p> <p>Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.</p> <p>In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggiore attenzione.</p> <p>Eventuali operazioni di lavaggio della pavimentazione devono essere segnalata mediante specifica segnaletica.</p> <p>È vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari ecc. che possano divenire motivo di inciampo.</p> | |
| Rottura delle vetrate | Evitare di stoccare materiale in prossimità di vetrate. | |
| Caduta dall'alto | <p>Segnalare al datore di lavoro committente e/o al datore di lavoro utilizzatore eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore.</p> <p>Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni so-praelevate.</p> <p>Tutte le lavorazioni svolte in altezza, devono essere eseguite con mezzi idonei (scale conformi alla norma tecnica EN 131, trabattelli, ecc.) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.</p> <p>Deve essere vietato l'accesso a lucernari, cupole, vetrate orizzontali ecc.</p> <p>Il montaggio e la messa in opera di opere provvisorie deve essere effettuato da lavoratori adeguatamente formati così come previsto dalla normativa vigente. In particolare, nel caso di utilizzo di trabattelli, ponteggi, piattaforme aeree, scale, ecc., deve essere concordata con il Committente la zona di posizionamento che deve essere segnalata ed eventualmente recintata o sorvegliata affinché nessuna persona possa essere coinvolta da eventi negativi causati dalle attività lavorative svolte su tali attrezzature / macchinari.</p> <p>Deve essere vietata la rimozione di parapetti, botole di chiusini, grate di protezione, parti del piano di calpestio, ecc. che possa provocare un rischio di caduta dall'alto per le persone. Qualora a causa delle esigenze lavorative, vi fosse la necessità di procedere alla rimozione delle stesse, gli addetti ai lavori dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, e comunque dovranno darne comunicazione al committente, il quale provvederà ad informare i propri lavoratori e vietare l'accesso ad aree "pericolose".</p> | |
| Caduta di materiale dall'alto | <p>Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale.</p> <p>Evitare di accatastare materiale in modo disordinato e in posizione pericolante.</p> <p>Evitare di abbandonare attrezzature ed utensili in quota (ad es. su scale, trabattelli ecc. o su piani sopraelevati).</p> <p>Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisorie presenti nel luogo di lavoro.</p> <p>Devono essere vietate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove possano venire a trovarsi lavoratori impegnati in altre attività.</p> <p>Prima di effettuare operazioni che prevedono il rischio di caduta di materiale dall'alto durante l'utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili occorre provvedere preventivamente a segregare l'area oggetto dell'intervento.</p> <p>Segregare l'area oggetto delle lavorazioni qualora vi sia il rischio di caduta di materiale dall'alto. Presenza di un addetto a terra durante le operazioni che possano compor-</p> | |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 19 |

| Rischio | Misure di prevenzione e protezione | Soggetto che deve attuare le misure |
|--|---|-------------------------------------|
| | <p>tare la caduta di materiale.</p> <p>Evitare di gettare materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto.</p> <p>Evitare il deposito di materiale in prossimità dei vani scala.</p> | |
| Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi | <p>Segnalare al datore di lavoro qualsiasi deficienza riscontrata negli arredi di lavoro.</p> <p>Evitare di sovraccaricare i ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani).</p> <p>Stoccaggio del materiale sugli arredi in maniera razionale come indicato in fase di informazione e formazione.</p> | |
| Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine | <p>Divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.</p> <p>Opportuna delimitazione aree utilizzo macchine nelle operazioni di pulizia e cura del verde annesso alla struttura.</p> | |
| Infortunio alle mani da taglio, abrasione, perforazione, puntura, schiacciamento | <p>Divieto di abbandonare attrezzature che possono comportare un rischio di infortunio alle mani sul luogo di lavoro.</p> <p>Divieto ai lavoratori dell'azienda appaltatrice di utilizzare e/o movimentare attrezzature di proprietà del committente e/o dell'utilizzatore.</p> <p>Gli eventuali rifiuti taglienti, appuntiti, ecc. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.</p> | |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori | <p>Attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza per le modalità di utilizzo, conservazione e assorbimento (in caso di sversamento accidentale) degli agenti chimici.</p> <p>E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.</p> <p>E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore.</p> <p>Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.</p> <p>L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.</p> | |
| Esposizione a rumore | <p>Utilizzo di attrezzatura che posso comportare esposizione a rumore deve essere preventivamente concordata con il committente e/o utilizzatore.</p> | |
| Investimento da veicoli in movimento | <p>Porre attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento.</p> <p>Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi.</p> <p>Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli.</p> <p>Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.</p> <p>Il committente e/o utilizzatore provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.</p> <p>Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente e/o utilizzatore (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.).</p> <p>Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.</p> <p>Divieto per l'appaltatore di accedere a zone / spazi non previsti dalle lavorazioni.</p> <p>Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo</p> | |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 20 |

| Rischio | Misure di prevenzione e protezione | Soggetto che deve attuare le misure |
|--|---|-------------------------------------|
| | do quanto previsto dal costruttore degli stessi. | |
| Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio. | Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza deve esserne data comunicazione al datore di lavoro in maniera tale da poterli sostituire. | |
| Rischi di varia natura | A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore, provvederà ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08. | |
| Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente. | Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal committente e/o dall'utilizzatore. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente e/o dall'utilizzatore. | |
| Esposizione ad agenti biologici | <p>I rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia.</p> <p>L'area di deposito dei rifiuti risultanti dalle lavorazioni deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore.</p> <p>Il materiale utilizzato per l'attività di pulizia deve essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso.</p> <p>Preferire l'utilizzo di attrezzature diverse per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi rispetto agli altri locali.</p> <p>Le attrezzature impiegate per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi dovranno essere sottoposti ad una pulizia e deterzione più accurata.</p> <p>Divieto di abbandonare nei luoghi di lavoro del committente / utilizzatore le attrezzature utilizzate per la pulizia dei locali.</p> <p>Utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici per le operazioni che prevedono l'esposizione ad agenti biologici (in caso di manutenzioni su impianti e/o bonifica da agenti quali legionella, tetano, epatite virale B, verruche, meningite amebica, micosi, ecc;).</p> | |
| Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza. | <p>Vietare ai lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc;. - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente. <p>In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc. devono essere concordate con il committente e/o con l'utilizzatore appropriate misure di prevenzione e protezione (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc.).</p> <p>Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente e/o dall'utilizzatore evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.</p> | |
| Formazione di polvere, rischio di inalazione | È necessario provvedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi; utilizzare apposite scope a frange. | |
| Incendio / emergenza | <p>Divieto per il personale dell'azienda appaltatrice di utilizzare prodotti chimici infiammabili. Qualora tale utilizzo sia necessario, dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Prendere visione dell'estratto delle procedure di emergenza da adottare inserito nel presente documento.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste nel piano di emergenza ed evacuazione del committente e/o dell'utilizzatore e seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.</p> | |
| Rischi di varia natura | A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08. Per quanto possibile, le zone interessate dai lavori oggetto dell'appalto, devono essere recintate e/o delimitate o comunque segnalate. Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto non siano portati a termine in un'unica soluzione di tempo (pause lavorati- | |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 21 |

| Rischio | Misure di prevenzione e protezione | Soggetto che deve attuare le misure |
|--|---|-------------------------------------|
| | ve per la consumazione dei pasti), sarà a carico dell'Appaltatore abbandonare i luoghi di lavoro oggetto dell'Appalto solo dopo aver approntato tutte le misure di sicurezza affinché nessuna persona possa essere esposta a rischi per la sicurezza e la salute nelle ore di inattività dei lavori o di appalto. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la sicurezza poste in essere. | |
| Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco | Divieto di utilizzare fiamme libere senza autorizzazione da parte del committente. Divieto di utilizzare fiamme libere in prossimità delle aree a maggior rischio di incendio. Segnalazione al personale presente in prossimità del luogo di effettuazione delle operazioni che si andranno a compiere. | |
| Effettuazione di attività lavorativa assimilabile ad attività di cantiere. | Rispetto di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza. Temporizzazione degli interventi di giardinaggio su siepi e prato in orari di chiusura la pubblico e/o delimitazioni delle aree come cantiere temporaneo. | |
| Formazione di polvere, rischio di inalazione | È necessario provvedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi; utilizzare apposite scope a frange. | |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori | I locali ove vengono eseguite le operazioni di pulizia devono essere costantemente areati (aprire le finestre e richiuderle al termine dell'attività). | |
| Scivolamento, inciampi e cadute | Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione. Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di scivolamento dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori e/o utenti ecc. | |
| Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio. | Rimpiazzamento immediato dei dispositivi antincendio qualora debbano essere rimossi per essere sottoposti ad operazioni di manutenzione prolungate nel tempo. | - appaltatore |
| Fuoriuscita accidentale di materiale estinguente / formazione di Polvere. | Divieto assoluto di azionare gli estintori a polvere negli ambienti del committente, sia all'interno che all'esterno. In caso di fuoriuscita accidentale provvedere immediatamente all'apertura di tutte le porte / finestre se in ambiente interno e darne immediata comunicazione dal committente. Verificare la presenza della linguetta di sicurezza apposta sugli estintori. Effettuare un'accurata pulizia dei locali in caso di fuoriuscita accidentale di prodotto dalle attrezzature antincendio. A seguito di operazioni di collaudo / manutenzione della manichetta e/o naspi verificare l'assenza di liquidi all'interno delle tubazioni prima di riporle nelle apposite cassette. | - manutenzione antincendio |

Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dal gestore/appaltatore stesso.

Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto il gestore/appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione i rischi che introduce nei luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività.

In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati.

Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale.

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 22 |

Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente.

Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di personale dell'ente appaltante od altre ditte per lavorazioni legate alla manutenzione dei locali ed agli interventi volti ad eliminare i rischi ambientali individuati, tali operazioni saranno preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività del servizio. Nel caso non sia possibile evitare la presenza contemporanea dei manutentori e del personale della ditta appaltatrice, si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni.

Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e/o altre ditte, (manutentori, tecnici, etc), al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta Gestore.

Sarà cura del soggetto Gestore/appaltatore al fine di minimizzare il rischio incendio, nei locali dove si svolgerà il servizio, revisionare periodicamente gli estintori e gli ulteriori mezzi di estinzione, verificare il funzionamento delle lampade autonome di emergenza ed i dispositivi di sicurezza.

In ogni caso il rischio incendio ed il rischio elettrico, caratteristici della struttura interessati dal servizio e comuni ai lavoratori del Committente, devono essere analizzati nel DVR dello stesso gestore.


In generale le misure idonee ad eliminare o ridurre i possibili rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

7.2 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento/Direttore esecuzione contratto).
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione/integrazione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

7.3 Misure di prevenzione e protezione a carico del Gestore/Appaltatore

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio servizio.
- Consegna del proprio documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento/Responsabile Sicurezza.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza ed eventuale presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).
- Dotarsi di un registro per il controllo periodico:
 - che le vie di esodo siano sgombre e dotate di idonea cartellonistica;

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 23 |

- che l'illuminazione compresa quella di emergenza sia in efficienza e quindi funzioni;
 - l'efficienza dei rivelatori di fumo se presenti;
 - l'efficienza delle porte sulle vie di esodo e dei relativi maniglioni antipánico;
 - la presenza degli estintori con la relativa cartellonistica se presenti ed il controllo del mantenimento in efficienza degli stessi (controllo da effettuarsi almeno ogni sei mesi);
 - l'integrità delle cassette degli idranti e della relativa cartellonistica se presenti;
 - l'integrità delle superfici vetrate;
 - l'integrità dei posti a sedere per pubblico, atleti e ufficiali di campo;
- Eventuali interventi di manutenzione o di sostituzione/integrazione di presidi di sicurezza che dalla predisposizione del DVR e del Piano di Gestione delle emergenze dovessero essere rilevati.

7.4 Misure comportamentali da adottare in generale

Nella struttura:

- è vietato fumare;
 - è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
 - è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
 - è vietato proseguire i lavori al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
 - è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - è obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- il personale non deve:
- entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
 - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate;

Segnaletica di Sicurezza


In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione della committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

7.5 Misure di emergenza

Il datore di lavoro della ditta esterna dovrà essere adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nella struttura a cura del Gestore/Appaltatore.

In particolare saranno fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- nominativo Coordinatore emergenze;
- le azioni che i lavoratori delle ditte esterne dovranno mettere in atto in caso di incendio;

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 24 |

- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, saranno informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sarà cura del Gestore redigere, gestire ed integrare apposito Piano di Emergenza ed evacuazione per la gestione e lo svolgimento della normale attività quotidiana e degli eventi e delle manifestazioni sportive che prevedano l'afflusso di atleti di altre società e accompagnatori all'interno della struttura.

8.1. Accorgimenti generali interni di Prevenzione Incendi

Si ribadisce che **TUTTI** gli addetti che a qualsiasi titolo operino all'interno della struttura devono rispettare le seguenti norme generali interne:

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne nel piazzale esterno in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere oppure operazioni che possono comportare la produzione di scintille, al di fuori delle normali attività lavorative, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente o concessionario, con documento scritto che indichi con precisione le modalità d'intervento e il responsabile esecutivo;
- tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- è assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili;
- verificare l'integrità della segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere la segnaletica di sicurezza, senza autorizzazione del CE o VCE.

8.2. Norme comportamentali per gli OPERATORI TERZI

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il **Coordinatore dell'emergenza** (o il vice) descrivendo l'accaduto;

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 25 |

– se addestrati, collaborare con gli addetti Antincendio/Primo Soccorso intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

– interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose

In caso di evacuazione

– convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

Norme comportamentali da adottare in caso di incendio

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificatamente in caso di incendio.

a. - raccolta degli estintori (destinatario: Addetti Antincendio)

Operare una raccolta sistematica del maggior numero possibile di estintori (compatibili con la classe di incendio in atto), nella zona interessata, iniziando la raccolta nel punto più prossimo alle fiamme.

b. - spegnimento delle fiamme (destinatario: Addetti Antincendio)

Intervenire sulle fiamme con gli estintori solo dopo aver verificato nuovamente che siano adatti per classe di incendio. Durante tale tipo di intervento occorre operare necessariamente una azione di costante controllo nei confronti dell'altro compagno, in quanto potendovi trovare in difficoltà, l'unico a potervi portare soccorso immediato, senza correre rischi di asfissia, sarà egli stesso.

c. - Disattivazione degli Impianti presenti (destinatario: Addetti alle Emergenze)

In caso di incendio potrebbe essere opportuno sospendere l'erogazione di corrente elettrica ordinaria, in particolare nel settore interessato dall'evento. A tale scopo uno degli Addetti alle Emergenze provvederà all'interruzione della corrente agendo sugli appositi interruttori generali ubicati nel quadro elettrico di piano o di zona. Qualora sia necessario sospendere l'alimentazione elettrica a tutto lo stabile, l'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche, su incarico del Responsabile dell'Emergenza, provvederà a fermare gli impianti tecnologici ed interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nel settore interessato dall'evento o a tutto la struttura.


A seconda della gravità ed entità dell'incendio, l'addetto alla disattivazione delle forniture energetiche dovrà provvedere, inoltre, all'interruzione del funzionamento degli impianti tecnologici e di condizionamento e aerazione forzata, per limitare la propagazione dei fumi.

d. - evacuazione (destinatario: Addetti alle Emergenze/Responsabile dell'Emergenza)

Gli Addetti alle Emergenze e all'Evacuazione, una volta ricevuto l'ordine di far evacuare la zona interessata dall'evento da parte del Responsabile dell'Emergenza, devono provvedere che l'esodo delle persone avvenga in sicurezza. A tale scopo:

- indicheranno i percorsi e le uscite da utilizzare (dopo essersi accertati che siano fruibili), aiuteranno le persone in difficoltà;

- si accerteranno personalmente, prima di lasciare la zona di pertinenza, che tutti abbiano abbandonato i locali da evacuare, compiendo un giro di ricognizione (sempre che le condizioni am-

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 26 |

bientali al momento lo consentano) e chiudendo le porte di piano o è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;

– incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;

– se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);

– l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'Infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

– raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

e) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'Immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.


8.3. Norme generali per gli UTENTI/ATLETI/ACCOMPAGNATORI

Istruzioni in caso di incendio

- mantenere la calma;
- interrompere le attività lavorative;
- segnalare l'evento all'addetto alle emergenze più vicino;
- non intervenire con mezzi di estinzione se non addestrati;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;

Istruzioni in caso di esodo

- procedere all'evacuazione solo se disposta;
- abbandonare i luoghi di lavoro senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- seguire la segnaletica disposta lungo i percorsi dello stabile e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- non portare al seguito oggetti ingombranti o pesanti;

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 27 |

- in presenza di eventuali infortunati avvertire il personale interno addetto alle emergenze più vicino al luogo dell'evento.

Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto:

destinatario: tutto il personale.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, quindi l'esodo dalla struttura è raccomandato per il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno; tale circostanza non è da considerarsi per il personale che si trova già all'aperto, il quale invece dovrà recarsi nel luogo sicuro indicato facendo attenzione ad eventuali cadute di materiale proveniente dall'alto;
- Allontanarsi da superfici vetrate (presenti in gran numero) e da armadi o scaffalature;
- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di raccolta, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti;
- Prima di abbandonare i luoghi di lavoro, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione:

destinatario: tutto il personale

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico della struttura o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto dall'Addetto alla disattivazione delle forniture energetiche.


E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale ha tutto il tempo per portarsi al di fuori della struttura;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste la struttura, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico

destinatario: tutto il personale

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione".

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 28 |

I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare la propria postazione e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal Coordinatore delle Emergenze.

8.4 Segnaletica di sicurezza

La cartellonistica predisposta, di cui bisogna garantirne nel tempo l'integrità e l'efficienza, indica:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;
- l'ubicazione dell'interruttore elettrico generale;
- l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.


Negli ambienti strategici della struttura devono essere affissi, ben in vista, cartelli contenenti la planimetria delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione:

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- di quadri elettrici principali;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria è indicato un simbolo specifico che indichi **"Voi siete qui"** e la planimetria è stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

9. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rientrano nei costi della sicurezza dei lavoratori per quanto attiene l'appalto specifico, quelli derivanti:


| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 29 |

- dalle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- dalle misure di coordinamento;
- dalla informazione sui rischi specifici interferenziali attraverso riunioni di coordinamento;

Sono invece esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'impresa concessionaria per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalla propria attività in quanto questi rientrano nei costi delle normali dotazioni che l'impresa deve sostenere per i propri dipendenti; inoltre a carico dell'impresa sono compresi i costi dovuti alla normale manutenzione ed efficienza delle proprie attrezzature e dotazioni.

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della legge 123/07. Di seguito vengono dettagliate le voci, e gli stessi sono indicati nel piano economico di gestione della struttura:

| Descrizione | Quantità | Unità Misura | Imp. Unitario | Imp. Totale |
|---|----------|--------------|---------------|-------------------|
| CARTELLONISTICA: | | | | |
| Segnaletica (Integrazione cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) | 1 | Corpo | € 120,00 | € 120,00 |
| SICUREZZA: | | | | |
| Riunioni di coordinamento Costo riunione: € 35,00/h (2 h per ogni riunione per ogni sede) | | | | |
| Riunioni previste: n.1 (inizio servizio) e ogni 6 mesi | | | | |
| Totale 3 riunioni / periodo durata appalto | | | | |
| Costo della sicurezza (periodo) | 8,00 | h | € 35,00 | € 280,00 |
| (incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc....) | | | | |
| Costo operatore: € 33,33 / h (2 ore / periodo) | | | | |
| Costo della sicurezza (periodo): | 12,00 | h | € 33,33 | € 400,00 |
| COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA: | | | | |
| Costo annuo oltre IVA | 1 | ANNO | | € 800,00 |
| Costo complessivo oltre IVA | 5 | ANNI | | € 4.000,00 |

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 30 |

10. VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Concessionaria/Appaltatrice:
..... ha ricevuto dalla Committente:
..... relativo all'appalto oggetto del presente
DUVRI, in riferimento ai locali dell'edificio di
....., nel quale il responsabile è
....., i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del committente

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) dell'appaltatore

.....

Rssp o suo delegato del committente

.....

Rssp o suo delegato dell'appaltatore

.....


DICHIARANO

1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di aver informato il gestore dell'impianto e concordato eventuali misure di prevenzione e protezione, organizzative o di sicurezza;

.....

3) di avere visionato il DUVRI redatto dal committente e di avere preso atto dei rischi da interferenza in esso analizzati;

| | | | |
|---|--|--------|------------|
|  | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPIANTO NATATORIO "LATTE DOLCE" (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08) | Rev. | 4.0 |
| | | Data | 02/05/2024 |
| | | Pagina | 31 |

3) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Descrizione del Rischio

.....
.....
.....

Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Sassari lì,

Per il Committente

.....

per l'Appaltatore

.....